



L'implementazione e le criticità dell'EUTR per le imprese del settore della carta

Assocarta

L'industria cartaria italiana

123 aziende

155 impianti produttivi

19.500 addetti

7 miliardi di fatturato

9 milioni di t di carta prodotta

5 milioni di carta importata

4 milioni di carta importata

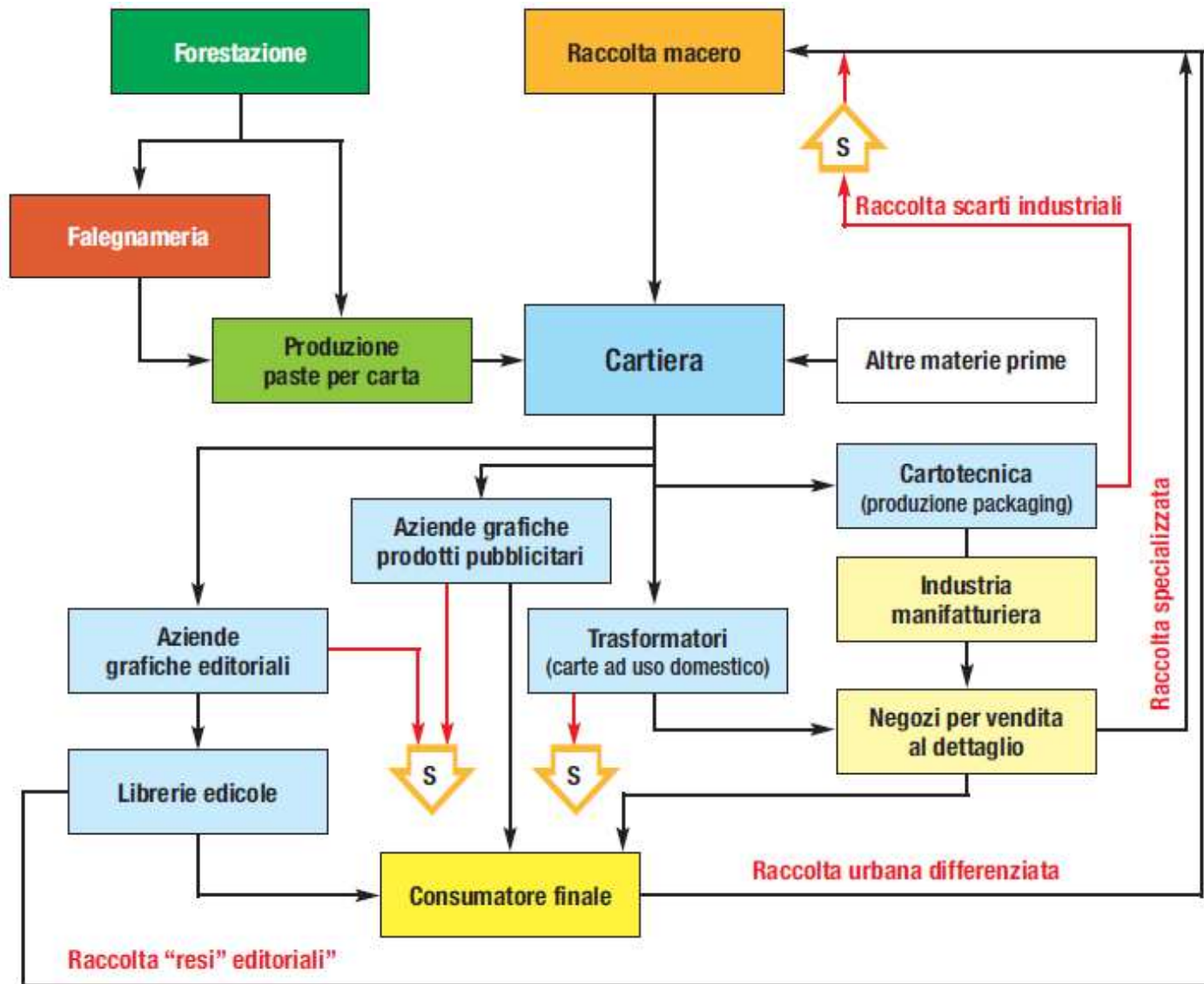
10 milioni di carta consumata

3 milioni di cellulosa importata

5 milioni di carta riciclata in Italia

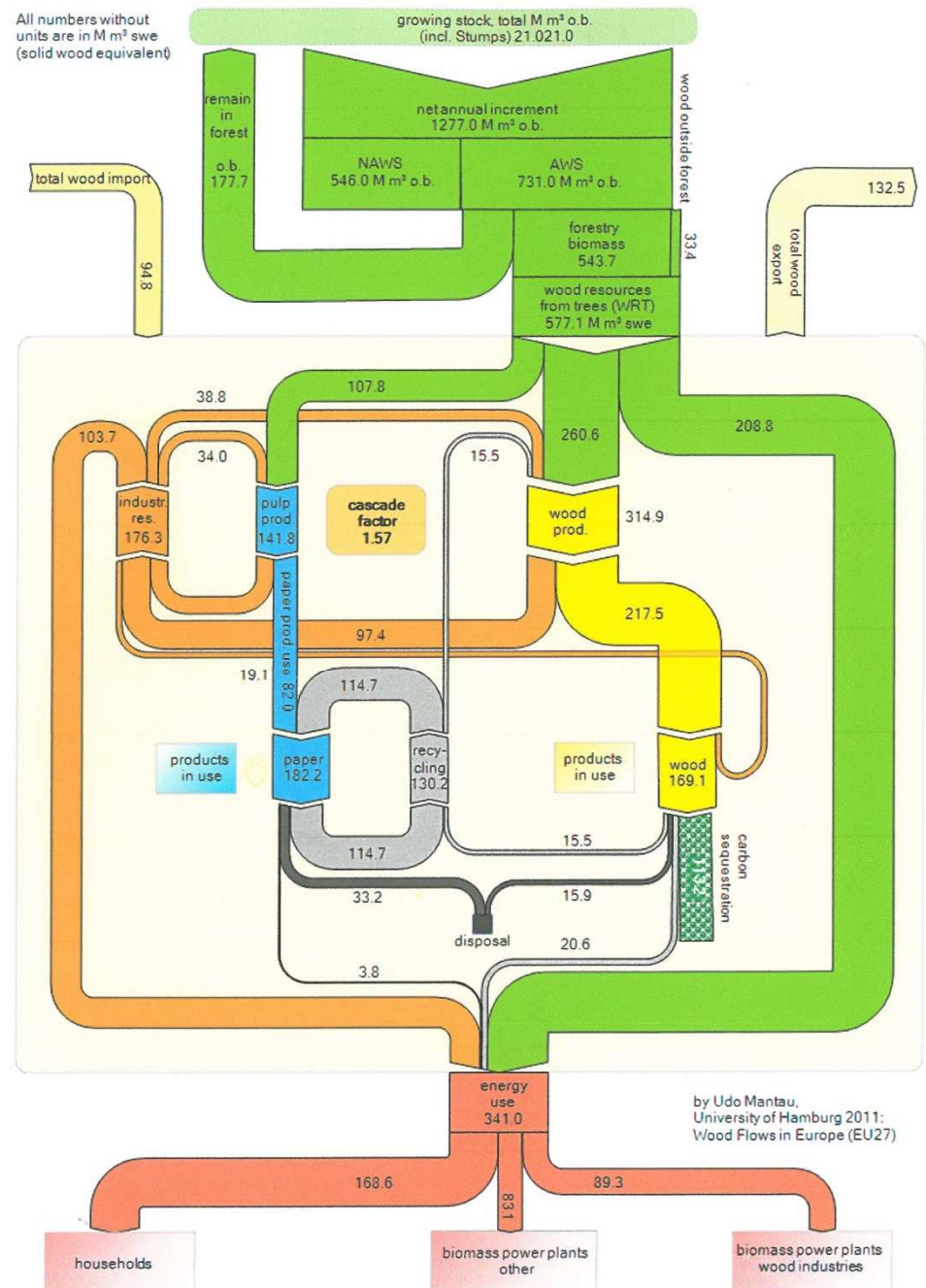


L'intera filiera



Il settore all'interno della filiera forestale

All numbers without units are in M m³ swe (solid wood equivalent)



Import di carta da fuori EU

175.000 t dalla Svizzera

168.000 t dalla Russia

348.000 t dagli USA

14.000 t dal Canada

80.000 t dal Sud America (di cui 66.000 dal Brasile)

78.000 t dall'Asia (di cui 39 dalla Cina, 16 dall'
Indonesia e 20 dalla Corea del Sud)

18.000 dall'Africa (di cui 17.000 dal Sud Africa)

19.000 da Australia/Oceania

Totale 900.000 t (18% dell'import, 10% del consumo)

Import di cellulosa da fuori EU

1.000 t dalla Svizzera

11.000 t dalla Russia

382.000 t dagli USA

89.000 t dal Canada

1.435.000 t dal Sud America (di cui 985.00 dal Brasile,
156.000 dal Cile, 294.000 dall'Uruguay)

4.000 t dall'Asia (di cui 2.000 dall'Indonesia)

0 dall'Africa

0 da Australia/Oceania

Totale 1.922.000 t (59% dell'import, 53% del consumo)

Legno solo europeo.

La garanzia sull'origine delle fibre

Il 57% delle fibre impiegata dalle cartiere italiane sono di riciclo.

Il 56% del legno e il 79% della pasta per carta impiegati sono dotati di certificazione forestale.

Il 100% della pasta per carta e il 74% delle carta prodotta in Italia proviene da impianti certificate ISO 14001 o Emas.

L'industria cartaria italiana ha adottato un codice di condotta sull'approvvigionamento di legno legale nel 2006, ben prima del Regolamento europeo.

EUTR e settore cartario

Si applica a legno e derivati ad esclusione di quelli che hanno concluso il loro ciclo di vita e sarebbero altrimenti smaltiti come rifiuti.

Tra essi: «*Pasta di legno e carta dei capitoli 47 e 48 della nomenclatura combinata, con l'eccezione di prodotti a base di bambù e materiali riciclati (avanzi e scarti)*».

Escluso il codice 49 (Prodotti dell'editoria, della stampa e della altre industrie grafiche).

Sono inclusi gli imballaggi, ad eccezione di quelli già in uso. Attenzione agli imballaggi vuoti.

Materiali di riciclo

La linea guida degli Stati membri fornisce chiarimenti in materia di prodotti di riciclo.

La linea guida ritiene inclusi nel regolamento i sottoprodotti ma non si esprime espressamente sui maceri.

Potrebbe sembrare che riguardi anche il macero pre-consumo ma in questo caso bisogna ricordare che esso è escluso direttamente dal campo di applicazione, che esclude i «materiali riciclati (avanzi o rifiuti)».

Carta ed EUTR

I principali elementi di criticità nell'applicazione dell'EUTR sono:

- 1) Materiali compositi
- 2) Accesso alle informazioni
- 3) Legislazione applicabile
- 4) Ruolo della certificazione forestale
- 5) Esclusione dei prodotti stampati

Materiali compositi

La carta è un materiale composito, o «ricostruito».

Impossibile ritrovare una corrispondenza diretta tra materia prima in ingresso e prodotto finito.

In questo caso è necessario lavorare sul bilancio di massa.

La linea guida degli Stati Membri riconosce per questi materiali che l'operatore può indicare anche specie «che possono essere state impiegate» anche se non fisicamente presenti e può non sapere la composizione del prodotto finito.

Materiali compositi

Un esempio:

Product Type: Coated Art Board from China						Placing on the market possible?
Period:						
Volume		500 Tonnes				
Component	Description	Species	Country/region of harvest	Concession of harvest	Legality evidence	
Campi vuoti	Northern Bleached Kraft Pulp (NBKP) Softwood	Western hemlock (<i>Tsuga heterophylla</i>), Douglas Fir, (<i>Pseudotsuga menziesii</i>) Western Red Cedar (<i>Thuja plicata</i>), White Spruce (<i>Picea glauca</i>), Lodgepole Pine (<i>Pinus contorta</i>)	Third boreal country	Industrial tree farm concession	Classified "Non-Controversial" under certification guidelines	Yes (if well founded confidence)
	Laubholz Bleached Kraft Pulp LBKP Hardwood	Poplar (<i>Populus spp.</i>)	Third boreal country	Industrial tree farm concession	Classified "Non-Controversial" under certification guidelines	Yes (if well founded confidence)

Accesso alle informazioni

L'accesso alle informazioni può essere più o meno complesso in funzione della struttura forestale del paese di origine. In molti paesi la proprietà forestale è fortemente parcellizzata.

Nel settore cartario un ruolo fondamentale e di garanzia è svolto dal produttore di cellulosa.

Dal sito della Commissione Europea:

*“This means it is advisable that operators have evidence of the information required but it is not obligatory; it suffices that they have **access to it and are able to provide it upon request** by the competent authorities (e.g. their supplier sends the necessary documents when so requested)”*

(<http://ec.europa.eu/environment/eutr2013>)

Legislazione applicabile

Non esiste una definizione riconosciuta internazionalmente di «taglio illegale».

Necessario quindi fare riferimento alle singole legislazioni nazionali del luogo di taglio.

Non sempre le legislazioni nazionali prevedono una concessione di taglio.

Necessaria la conoscenza delle legislazioni nazionali, anche attraverso Organismi di controllo quali Conlegno.

Sistemi di certificazione forestale

I sistemi di gestione forestale sono indicati come:

Base per il sistema di dovuta diligenza (art. 4.3)

Informazione utile alla valutazione del rischio (art. 6.1b)

Elementi di mitigazione del rischio (art. 6.1.c)

Non sono però al momento condizione sufficiente per esclusione dalla valutazione o per la definizione di rischio trascurabile.

Con la revisione del Regolamento è auspicabile un maggiore riconoscimento di questi strumenti.

Esclusione dei prodotti stampati

L'esclusione dei prodotti stampati dal campo di applicazione del regolamento apre uno spazio all'importazione di prodotti non controllati, introducendo una grave distorsione competitiva.

Paradossale che l'Unione Europea favorisca l'importazione da fuori EU dei prodotti a maggiore valore aggiunto, di fatto esportando «valore e lavoro» a danno dell'ambiente.

Con la revisione del Regolamento è necessario che si ponga fine a questa distorsione.

Conclusioni

Il regolamento rappresenta per le cartiere italiane un consolidamento di pratiche già in essere, spesso integrate nelle politiche aziendali e nei sistemi di gestione.

La rapida evoluzione del panorama globale richiede comunque la capacità delle imprese di tenersi aggiornate e la revisione periodica della valutazione del rischio rappresenta un momento strategico, ma semplificato dagli strumenti messi in essere da Conlegno.

Necessario intervenire sulla revisione del Regolamento per introdurre elementi che diano certezza agli operatori, ridurre gli oneri meramente burocratici e garantire pari livelli di competizione.



ASSOCARTA

www.assocarta.it

*Naturalmente
io ♥ la carta*